



FAQ 2025 sulla costituzione dei Poli a orientamento artistico e performativo (POAP) per l'a.s. 2025-2026

1. Chi può partecipare alla candidatura a POAP?

L'Avviso è rivolto esclusivamente alle reti composte da istituzioni scolastiche del I ciclo, secondo le modalità precisate agli artt. 7 e 11 ex Dlgs. 60 del 13 aprile 2017 e, più specificamente, agli artt. 2 e 4 c. 1 (in part., punti a) e b)) ex DM 16 del 31 gennaio 2022. Le reti scolastiche devono comprendere da un minimo di tre a un massimo di dieci Istituzioni scolastiche del I ciclo. Anche Istituzioni scolastiche di I grado di regioni limitrofe possono aderire a una rete candidata a Polo artistico e performativo (art. 2 c. 3 DM 16/2022).

2. La rete di scuole può essere costituita da scuole di diverso ordine e grado appartenenti a cicli diversi?

No. Scuole di II ciclo possono partecipare alle attività dei POAP solo tramite accordi di collaborazione.

3. Le Scuole paritarie possono partecipare ai POAP?

Sì: il decreto legislativo n. 60 del 2017, da cui discendono il Piano delle arti e i relativi Avvisi attuativi, promuove la cultura umanistica, l'arte e la musica nell'ambito delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione, di cui fanno parte anche le scuole paritarie. Tuttavia, il ruolo di scuola capofila è riservato a un istituto scolastico statale (artt. 2, c. 4 e art. 4 c. 1 punto b)) del DM 16/2022).

4. Quali sono gli elementi didattici, professionali, organizzativi e logistici che devono essere attestati da un punto di vista amministrativo per poter effettuare la candidatura a POAP?

Nella documentazione allegata alla domanda di candidatura deve risultare l'avvenuta costituzione della rete di scopo – corredata dai riferimenti delle deliberazioni degli Organi Collegiali di ogni scuola – con la esplicita finalizzazione di cui ai punti a) e b) dell'art. 4 c. 1 del DM 16/2022 e l'adozione – per ogni Istituzione scolastica aderente - di temi della creatività, attività di progettazione interartistica e interdisciplinare (punti c), d) e h)) e di percorsi formativi per i docenti (punto f)), così come della disponibilità di locali, laboratori, attrezzature e spazi di rappresentazione (punto e)) e di sufficiente personale convenientemente formato (punto g)). Gli aspetti didattici, metodologico-innovativi, professionali, formativi, organizzativi e logistici, finalizzati ai temi della creatività, devono essere inseriti nel Ptof di ogni scuola costituente la rete.

5. Come si presenta la candidatura?

La scuola capofila della rete invia la domanda, con gli allegati richiesti, firmata digitalmente dal dirigente scolastico, all'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia - Ufficio V tramite posta elettronica certificata, entro i termini stabiliti dall'avviso di apertura del bando, all'indirizzo drlo@postacert.istruzione.it.

6. Quali sono i termini per la presentazione della domanda di finanziamento?

I finanziamenti per i POAP sono previsti nell'ambito delle misure di cui al punto b) del Piano delle Arti, nelle more della pubblicazione del Dpcm specifico, ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. n. 60 del 2017.

7. Qual è l'importo richiedibile per un progetto?

Ai sensi dell'articolo 5 c. 17 del Dlgs. n. 60/2017, l'importo è da definire nelle more della pubblicazione del Dpcm specifico. Per l'a.s. 2024-2025 la somma assegnata a ogni POAP è composta dalla ripartizione del 50% del finanziamento totale disponibile, e dal restante 50% suddiviso proporzionalmente al numero di scuole aderenti a ciascun POAP (nota prot. Dgosv n. 51940 del 23 dicembre 2024).

8. Se una rete di scuole non presenta la propria candidatura a POAP entro il termine indicato nell'Avviso, quando potrà partecipare ad altre iniziative legate al Piano delle Arti?

Ai sensi del DM 16/2022, le candidature a POAP possono essere avanzate ogni anno da reti di scuole specificamente costituite, una volta pubblicato l'avviso o la nota relativa da parte dell'Usr di riferimento, considerato che gli elenchi dei POAP autorizzati dal medesimo Usr devono essere inviati alla DgsoV del Mim entro il 30 giugno. Tuttavia, per altri finanziamenti e altri progetti, le scuole e le reti di scuole, oltre ai POAP, potrebbero rispondere al bando del Piano delle arti, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro della cultura, nel limite delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, con cadenza triennale.

9. Chi sono i soggetti accreditati del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività?

I soggetti accreditati sono indicati all'articolo 7 dell'Avviso e sono quelli contenuti negli elenchi allegati ai decreti direttoriali [16.10.2020, n. 1383](#), [16.06.2021, n. 950](#), [14.07.2022, n. 1742](#), [04.05.2023, n. 558](#) e [20.05.2024, n. 1145](#) alla nota della DGOSVI [prot. 16895 del 19.07.2021](#) a parziale modifica del decreto direttoriale n. 950 del 16.06.2021. Sono altresì accreditate le università, le istituzioni dell'Alta formazione Artistica e musicale (le Accademie di belle arti, l'Accademia nazionale di arte drammatica, gli ISIA, i Conservatori di musica, l'Accademia nazionale di danza, gli Istituti musicali pareggiati di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 212 del 2005, limitatamente alle attività autorizzate con decreto del Ministro dell'università e della ricerca), gli istituti tecnologici superiori (ITS Academy), gli istituti del Ministero della Cultura, gli istituti italiani di cultura.

Per la normativa di riferimento e gli elenchi dei soggetti ad oggi accreditati si rinvia alla Sezione tematica "Arti e creatività" del sito del Ministero dell'Istruzione, raggiungibile direttamente attraverso il seguente link: <https://www.miur.gov.it/web/guest/arti-e-creativita> e, in particolare, il link <https://www.scic.istruzione.it/arte-musica/entiAccreditati>.

10. Come si entra a far parte del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività?

I soggetti interessati alla procedura di accreditamento ai fini della partecipazione al sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività possono presentare domanda **ogni anno** secondo le modalità previste dal Decreto Interministeriale 14 agosto 2019 n. 764 e dal relativo avviso emanato dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione: si veda anche [Accreditamenti per la creatività nelle scuole](#). I soggetti che hanno già ottenuto l'accreditamento per una o più aree corrispondenti ai temi della creatività non devono ripresentare la domanda per il successivo anno scolastico, ferma restando la permanenza dei requisiti di accreditamento. I soggetti che entrano a far parte del sistema coordinato offrono supporto alla progettualità delle istituzioni scolastiche, secondo le modalità definite nel Piano triennale delle arti. Per ogni eventuale ulteriore approfondimento in merito, si rinvia alle Sezioni tematiche "Arti e creatività" e "Il Piano delle arti" del sito del Ministero dell'Istruzione, raggiungibili direttamente attraverso i seguenti link: <https://www.miur.gov.it/arti-e-creativita>; <https://miur.gov.it/web/guest/il-piano-delle-arti>.

11. Rispetto all'Avviso o nota sulla costituzione in POAP è indispensabile, ai fini dell'ammissibilità del progetto, attivare una collaborazione con i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività?

Sì, il progetto è ammissibile solo in presenza di un formale accordo di collaborazione o partenariato con i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività (art. 4 c. 1 punto i) del DM 16/2022). È necessario, all'atto della candidatura, che sia verificata, almeno tramite un qualificato carteggio (per esempio, lo scambio di lettere di intenti, oppure la firma di un pre-accordo fra i rappresentanti legali), la disponibilità di un soggetto del sistema di promozione dei temi della creatività e la scuola capofila alla stipulazione di un accordo con la rete scolastica. Tale collaborazione è valutata da parte della commissione ed è oggetto di monitoraggio, nella sua formalizzazione e auspicabilmente nel suo effettivo funzionamento. La collaborazione con i soggetti del sistema coordinato di cui all'articolo 7 dell'Avviso costituisce una priorità strategica del Piano delle arti e del d.lgs. 60/2017.

12. Le scuole possono presentare progetti in collaborazione con soggetti non accreditati?

Sì, le scuole, nell'esercizio della loro autonomia organizzativa e didattica, possono formulare proposte progettuali in collaborazione con soggetti non accreditati e, fra questi, Istituzioni

scolastiche del I ciclo non aderenti al Polo, Istituzioni scolastiche del II ciclo e CPIA (art. 2 c. 2 DM 16/2022).

13. In che modo le Università e le Istituzioni AFAM partecipano ai POAP?

L'attivazione di collaborazioni e progetti con le Università e le Istituzioni AFAM può avere opportune ricadute positive e favorevoli anche per eventuali finanziamenti per le misure d), c), e), f), g), i) del Piano delle Arti.

14. Quali sono le tempistiche per le azioni di monitoraggio e rendicontazione finanziaria?

Il monitoraggio avviene, da parte dell'Usr, al termine di ogni triennio, per verificare le azioni concernenti a) temi della creatività presenti nei curricoli verticali; b) qualità dei processi organizzativi; c) professionalità coinvolte nelle attività; d) numero di ore destinate ai temi della creatività; e) innovazione metodologico-didattica attuata; f) eventuali accordi sottoscritti con i soggetti accreditati; g) eventuali produzioni o eventi finali realizzati; h) documentazione prodotta. Possono essere predisposti, tuttavia, monitoraggi intermedi da parte dell'Usr per verificare l'effettiva operatività del Polo e dei requisiti necessari per il suo mantenimento nell'elenco dei POAP territoriali.

15. Quali sono ruoli e azioni previste per Indire e Ministero della Cultura?

Indire cura la raccolta della documentazione relativa alle attività inerenti i temi della creatività, oggetto di azione da parte dei POAP e delle scuole ad essi aderenti, oltre che delle buone prassi didattico-educative, ai fini della loro diffusione, in particolare attraverso il Portale delle Arti (art. 11 DM 16/2022 e art. 6 Dlgs 60/2017). Può offrire consulenza ai docenti sui temi della creatività e sull'innovazione metodologica.

Il Ministero della Cultura, nelle sue articolazioni territoriali, promuove progettualità condivise fra i propri servizi educativi e i POAP, così come corsi di formazione per operatori e docenti e attività di spettacoli dal vivo di tipo professionale (art. 10 DM 16/2022).

A cura dell'Ufficio V-Ufficio scolastico regionale per la Lombardia
Referenti: as/als